

Spilla a forma di tulipano di **Alessio Boschi**, in oro bianco, giallo e rosa con diamanti bianchi e gialli, zaffiri blu e rosa, tzaavorite e rubellite. In basso: l'attrice Merle Oberon. ■ Tulip brooch by **Alessio Boschi** in white, yellow and rose gold, with white and yellow diamonds, pink and blue sapphire, tzaavorite and rubellite. Below: actress Merle Oberon.



**L**a spilla ha percorso una lunga strada da quando, agli albori della civiltà, in forma di semplice frammento d'osso o lisca di pesce, aiutava gli uomini primitivi a risolvere la necessità molto concreta di unire due lembi di pelle per confezionare una sorta di abito. Da allora non ha fatto che evolversi e impreziosirsi nel corso dei millenni, trasformandosi in un accessorio tanto raffinato e splendente quanto, in fondo, inutile e puramente decorativo. Vestita di materiali via via sempre più complessi e pregiati, non c'è civiltà che non l'abbia apprezzata, non c'è secolo in cui non sia stata sfoggiata da donne del popolo così come da nobildonne, aristocratici e regnanti, tra i tanti gli imperatori Giustiniano e Teodora, immortalati nei celeberrimi mosaici di San Vitale a Ravenna adorni di splendide spille in oro, perle e gemme di colore. In gran voga nel Seicento in forma di fiocchi e nastri o come preziosa *aigrette*, nel Settecento la spilla si riveste interamente di diamanti oppure assume,